

"Sconti" contributivi per le aziende che assumono donne e over 50

30 luglio 2013

Nuove agevolazioni, in termini di "sconti" contributivi, per le aziende che assumono donne e lavoratori over 50: una circolare dell'Inps (la numero 111 del 24 luglio 2013) entra nel dettaglio delle assunzioni agevolate introdotte dalla riforma del lavoro Fornero. Quest'ultima prevede uno sconto sui contributi da versare, per le assunzioni che hanno avuto luogo a partire dal 1° gennaio 2013. In pratica, la legge prevede una riduzione del 50% sulla contribuzione dovuta dal datore di lavoro nel caso di assunzioni di lavoratori rientranti nelle seguenti tipologie:

- uomini e donne con almeno cinquanta anni di età e disoccupati da oltre dodici mesi;
- donne di qualunque età, residenti in aree svantaggiate e prive di impiego da almeno sei mesi;
- donne di qualsiasi età, con una professione o di un settore economico caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere e prive di impiego da almeno sei mesi;
- donne di qualsiasi età, ovunque residenti e prive di impiego da almeno ventiquattro mesi.

L'agevolazione spetta ai datori di lavoro in caso di assunzione, anche a tempo parziale, mediante contratti a tempo indeterminato o determinato e in caso di trasformazioni a tempo indeterminato di precedenti rapporti agevolati.

La circolare e la successiva comunicazione dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale entrano nel dettaglio con precise istruzioni operative per i datori di lavoro che hanno diritto allo sconto contributivo previsto per le assunzioni agevolate: vengono definiti i modelli di domanda, le tipologie contrattuali agevolabili e quelle relative ai lavoratori ammessi allo sgravio, i limiti di cumulo dell'incentivo, le condizioni di compatibilità con il mercato interno, il coordinamento con altri incentivi e le condizioni per accedere all'agevolazione fiscale.

Per accedere all'incentivo "necessario inviare all'Inps l'apposita comunicazione utilizzando un apposito modulo di istanza on-line che a breve verrà messo a disposizione sul sito dell'Istituto.

Fonte: Inps